

I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale")

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2252 presentata da Fluttero, inerente a "Provvedimenti immediati per ridurre gli attuali tempi delle liste di attesa"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2252.
La parola al Consigliere Fluttero per l'illustrazione.

FLUTTERO Andrea

Grazie, Presidente. Un provvedimento immediato è un po' una fantasia, un auspicio.

Ho preso spunto per quest'interrogazione da uno dei tantissimi articoli comparsi sui quotidiani, riguardanti le liste d'attesa nella nostra regione. In questo caso, riguardano l'Ospedale di Chivasso, ma potrebbero riguardare qualunque altro ospedale del Piemonte, purtroppo.

Nell'articolo si parlava di 269 giorni d'attesa per una visita pneumologia, 280 per una allergologica e addirittura 467 per una visita oculistica. Sono dati assolutamente drammatici e inaccettabili, ma se, anziché affrontare il tema dei tempi d'attesa di una singola visita, affrontiamo l'argomento sommando i diversi tempi d'attesa (citando Totò, potremmo dire: "È la somma che fa il totale!"), la problematica aumenta. Se un paziente si reca da un medico di medicina generale, il quale ritiene di fargli fare un approfondimento per cui il paziente deve prenotare una visita dal pneumologo (parliamo, ad esempio, di una visita pneumologia), che - dopo i 269 giorni - lo visita e magari gli dice: "Magari fai questo esame", il paziente va a prenotare l'esame e aspetta un altro numero di giorni per poterlo fare. Fatto l'esame, lo ritira e lo riporta al pneumologo, riprendendo appuntamento. Quindi, ha una somma che purtroppo è drammaticamente maggiore dei dati già assurdi che ci troviamo a leggere sui quotidiani regionali tutti i giorni.

Se persino una persona pacata ed equilibrata come l'Onorevole Giorgis ha criticato, nelle settimane scorse, i risultati della sanità regionale, soprattutto in merito alle liste d'attesa, ritengo che non stiamo facendo una strumentalizzazione politica, ma purtroppo stiamo affrontando un problema che quest'Amministrazione, in questi quattro anni, non è riuscita a risolvere.

Pertanto, l'interrogazione non suscita in noi grandi speranze di ricevere risposte concrete: siamo consapevoli di essere di fronte a un problema estremamente grave, che in questi quattro anni non ha avuto miglioramenti significativi. Con l'interrogazione vogliamo tenere acceso l'interesse di tutti su un problema che vorremmo potesse trovare soluzioni concrete.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fluttero.
La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

La seduta scorsa - e non soltanto la seduta scorsa - è stata dedicata al tema delle liste d'attesa, dove ho avuto modo anche d'indicare le modalità per aggredire soprattutto quelle attività diagnostiche dove abbiamo tempi lunghi.

Non voglio ripetere la comunicazione che ho fatto e neppure riprende i temi del dibattito, che sono stati anche abbastanza ampi. Ci tengo solo a dare quest'informazione (forse il collega la volta scorsa era assente): le Aziende sanitarie, così come abbiamo richiesto nei mesi scorsi, stanno presentando i piani per la riduzione delle liste d'attesa, perlomeno per quelle attività dove i tempi sono molto lunghi. Questi piani saranno approvati dall'Assessorato e saranno finanziate tutte le attività per l'aumento dell'offerta, avendo a disposizione dieci milioni di euro e avviando anche l'attività del CUP, come è stato detto e ripetuto.

Ho anche dato informazioni, che non voglio ripetere per evitare di annoiare gli altri colleghi presenti, sulle modalità concrete che abbiamo deciso di adottare.

Un'ultima considerazione di carattere politico, visto che è stato fatto riferimento al passato: l'aumento dell'offerta si può ottenere soltanto nel momento in cui si hanno a disposizione delle risorse per poterlo effettuare. Non è per colpa di questa Regione né della Giunta se le risorse a disposizione per l'attività non soltanto ospedaliera erano scarse. Ahimè, non è colpa dell'Assessore regionale se la Regione Piemonte era in Piano di rientro.

Ritengo che, guardando al passato, le responsabilità possono essere ampie e diverse. In ogni caso, avendo finalmente messo a disposizione le risorse, possiamo affrontare questo tema, che ci spiace non sia stato affrontato in passato. In ogni caso, noi lo vogliamo affrontare.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

*(Alle ore 16.01 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.05)